



## BOCCONI KILLER – ALLARME A POGGIO CILIEGIO CONTINUA LA STRAGE DI INCOLPEVOLI ANIMALI

COMUNICATO STAMPA 23 MARZO  
2009 WWF AREZZO

È di pochi giorni fa l'ultima vittima delle polpette killer, un povero cane, colpevole di aver ceduto alla tentazione di assaggiare un boccone invitante, in questo caso alcuni colli di pollo, che mani assassine hanno posizionato ad arte nella campagna aretina. La proprietaria si è rivolta al WWF denunciando il fatto che, nonostante l'intervento del medico veterinario ha portato alla morte del proprio cane. L'episodio è accaduto la settimana scorsa nella zona di Poggio Ciliegio dove sono state rinvenute alcune esche avvelenate confezionate con sostanze tossiche, presumibilmente pesticidi o lumachicidi. Nonostante alcune esche siano state recuperate, l'allarme rimane alto – dichiara Donato Marmorini segretario del WWF

Arezzo – che prosegue: “non è assolutamente da escludere, infatti, che ce ne possano essere altre in giro, quindi invitiamo tutti i cittadini che abitano in quella zona ma anche nel resto della provincia, a fare estrema attenzione se accompagnano fuori il loro cane, affinché eviti di cibarsi di involucri sospetti o di qualunque altra forma di cibo”.

Il WWF, che ha prontamente allertato la Polizia Provinciale per le indagini del caso, raccomanda a tutti i proprietari di animali domestici, nel caso di sintomi di sospetto avvelenamento, di contattare immediatamente il proprio veterinario o comunque quello più vicino perché si renda disponibile al momento dell'arrivo del cane.

Alcuni consigli per capire i sintomi che possano indicare un sospetto av-

velenamento: Nel caso di veleni neurotropi, dai 30 minuti alle 2 ore dopo l'ingestione si ha irrigidimento degli arti, incapacità a mantenere la stazione quadrupedale, respiro difficoltoso e crisi convulsive; può esserci vomito e raramente diarrea.

Nel caso di veleni emorragipari, dopo qualche giorno dall'ingestione compaiono fenomeni emorragici che (se solo interni) danno pallore delle mucose, respirazione difficoltosa, grave stato di prostrazione; possono anche

esserci petecchie o emorragie nasali. Non c'è mai vomito. Quando si tratta di veleni tossici sul sistema gastrointestinale, compare precocemente vomito e diarrea anche emorragica, con dolore addominale. Maggiori informazioni presso i propri veterinari o sul sito [www.bocconiavvelenati.it](http://www.bocconiavvelenati.it)

WWF Arezzo

Via Guido Monaco, 1 - Arezzo

Tel. 0575/27280 [arezzo@wwf.it](mailto:arezzo@wwf.it)

[www.wwf.it/arezzo](http://www.wwf.it/arezzo)

cell. urgenze: 333 3782271



COMUNE DI AREZZO

### BOCCONI AVVELENATI: IL COMUNE IN DIFESA DEGLI ANIMALI

COMUNICATO STAMPA 25 MARZO 2009

“I bocconi avvelenati sono un gesto di barbarie e cattiveria gratuita - commenta l'assessore **Emiliano Cecchini**. Condannano ad una morte orribile i cani ed altri animali ma possono rivelarsi estremamente pericolosi anche per i bambini. Faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità per combattere il fenomeno e permettere che i responsabili ne rispondano in sede penale e civile”.

L'orientamento del Comune di Arezzo è quindi quello di costituirsi parte civile in caso di processi contro gli avvelenatori e di chiamarli a rispondere in termini morali ed economici alle eventuali azioni di bonifica dei terreni: “è evidente - commenta Cecchini - che le polpette avvelenate possono essere distribuite in un territorio molto vasto e che l'individuazione di un solo boccone comporta il controllo della zona con costi esorbitanti che verranno addebitati a chi viene colto in flagrante”.

Il Comune invita tutte le associazioni ambientali e gli enti competenti ad una stretta vigilanza. “La collaborazione di Provincia, Comune, Corpo Forestale, associazioni e realtà impegnate nella Protezione Civile e nell'antincendio boschivo è fondamentale - conclude Cecchini. E auspichiamo una forte collaborazione e presa di posizione chiara da parte delle associazioni venatorie, i cani dei cui iscritti sono probabilmente i soggetti maggiormente a rischio”.

Ufficio stampa Comune di Arezzo

Anche nel 2008, secondo i dati forniti dalla Polizia Provinciale in base agli episodi denunciati, decine sono state le morti causate dai bocconi killer nel territorio delle provincia, che seppur in leggero calo rispetto agli anni precedenti, continuano a mietere innocenti vittime, che sicuramente salgono di numero se si considerano tutti gli episodi non denunciati e tutti quei casi in cui ad essere colpiti sono gli animali selvatici.

Un fenomeno culturale ancora molto radicato nel territorio, una vergogna che mai ci stancheremo di denunciare, per la quale è necessario programmare una seria azione preventiva e repressiva da parte delle forze di polizia maggiormente preposte.